

## Su diritto, comunicazione e mass media un manuale che orienta tra norme e principi

Un libro prezioso per i giornalisti, utile ai giuristi, e fruibile da chiunque voglia gettare uno sguardo sulle regole che disciplinano il mondo dei media. È Ruben Razzante, docente di diritto dell'informazione e del prodotto culturale all'Università Cattolica di Milano, a firmare la quarta edizione del «Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione», edito dalla Cedam e presentato lunedì al Circolo della stampa di Milano. Le norme in vigore tutelano il diritto all'informazione o limitano la libertà di stampa? Come vengono disciplinati i canali d'informazione telematici? Dopo il saluto di Giuseppe Gallizzi, presidente del Circolo milanese, il folto uditorio è stato guidato a riflettere su questi e altri temi da una ricca schiera di relatori. Ad aprire i lavori Franco Siddi, segretario generale della



Federazione nazionale della stampa, seguito dal direttore di *Panorama* Maurizio Belpietro, cui sono succeduti gli interventi di Antonio Calabrò, direttore affari istituzionali e relazioni esterne alla Pirelli, di Francesco Casetti, direttore del Dipartimento di scienze della comunicazione e spettacolo all'Università Cattolica, e di Francesco Pizzetti, presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. Sullo sfondo i casi, come quello sui redditi messi online, che hanno interrogato le istituzioni sul ruolo e le modalità della regolamentazione nel settore giornalistico. Tutti temi accuratamente spiegati, anche attraverso le pronunce giurisprudenziali, dal nuovo testo di Razzante definito dal presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Lorenzo Del Boca «un utile strumento di lavoro».

Ilaria Nava

## Dal convegno di Milano le «missioni» per gli uffici delle comunicazioni sociali

Se il vino, per divenire buono, necessita di decantarsi nel tempo così il convegno per i direttori delle comunicazioni sociali di Milano, appena trascorso, va maturato nei mesi avvenire. Per un direttore di una diocesi a guida dell'ufficio per le comunicazioni sociali credo che cinque siano le «missioni» da accogliere e tradurre. Il **linguaggio**: per farsi capire è importante avere un linguaggio comune su cui ritrovarsi. È importante aiutare preti, operatori pastorali, laici a conoscere il significato vero delle parole carine. Capirsi, dunque, per capire. **Le storie di vita**: siamo chiamati a raccogliere, stanare, illuminare il tanto bene presente nel territorio e nella vita quotidiana. Ogni uomo è portatore di bene ma per scovarlo bisogna porsi in ascolto attento. **Organizzare strutture vitali**: non sono gli uffici a creare un buon lavoro pastorale ma le relazioni che si instaurano

tra persone. Le redazioni di comunicazione non dimentichino quello stile di prossimità da coltivare nel quotidiano. **Essere un'ottica di criterio autentico per la società**: una diocesi sa che non può tacere sulle questioni della società. Intervenire non fa rima con ingerenza, ma con alternativa propositiva e positiva forti della preziosità del Vangelo. Le persone del paese e del quartiere, grazie anche all'informazione religiosa, imparano a vedere il mondo con occhi diversi. **Coniugare notizia e pensiero**: anche per un ufficio diocesano c'è il rischio di appiattirsi sulla notizia. Suscitare in ogni animatore della comunicazione la priorità che a ogni notizia è buono e doveroso generare il pensare, riflettere, capire. Diversamente si perde lo spessore di ciò che vengo a sapere e l'omologazione dilaga.

Giacomo Ruggeri

### LA FRASE



Il progetto Portaparola animato da «Avenire» e aperto a tutti i media ha attecchito in un numero significativo di parrocchie, contribuendo all'emergere di una concreta attenzione pastorale verso i media, e favorendo la conoscenza e la diffusione dei nostri strumenti (cardinale Angelo Bagnasco, San Donato Milanese, 8 maggio 2008)

# Il web per voi

## Video, forum, news: portaparola.it cresce

DI ENRICO LENZI

Dal luogo virtuale d'incontro per i reduci del recentissimo convegno nazionale di Bibione a piazza online in cui confrontarsi, raccontarsi e studiare le iniziative future. In poco più di due settimane di vita, il sito [www.portaparola.it](http://www.portaparola.it) sta conoscendo una crescita che sorprende positivamente. Una crescita duplice: nella partecipazione al forum dei Portaparola e nei contenuti. Dai primi messaggi che esprimevano ringraziamento e – perché nascondere – anche un pizzico di nostalgia per quanto vissuto a Bibione, il forum in queste due settimane di attività è cresciuto, diventando, giorno dopo giorno, ricco di racconti, di esperienze, di suggerimenti e anche di proposte. Un'evoluzione importante e significativa, perché dimostra come dall'entusiasmo si stia gradualmente passando all'azione. Basta scorrere le decine di messaggi giunti al forum per rendersi conto di quanta fantasia e voglia di fare percorre molte delle nostre comunità parrocchiali. Tanto da coinvolgere anche chi non è un Portaparola. «Ho appena scoperto il sito, io sono un lettore di *Avenire* –

### L'INIZIATIVA

#### Matteo, Radio 3 e l'8 per mille

Sergio Romano domenica dalle colonne della sua rubrica di lettere sul «Corriere della sera» sembrava quasi sorpreso da tanta chiarezza di idee e di notizie in un interlocutore. La sua risposta a Matteo Coatti rimetteva le cose a posto dopo le notizie false sull'uso dell'8 per mille uscite sabato 3 maggio nella trasmissione «Prima pagina» affidata alla sua conduzione su Radio 3. Matteo è un Portaparola milanese, è venuto a Bibione, frequenta il forum sul nuovo sito, e ha preso sul serio – non è il solo, per la verità – la proposta lanciata online da Umberto Folena (recensore ogni domenica di «Prima pagina») per farsi sentire dalla Rai. Detto fatto. Col risultato di ottenere pubblica smentita. Complimenti Matteo, il Portaparola sa fare anche questo.

scrive Giancarlo dalla diocesi di Verona –: mi interessa il vostro forum». «Non ho potuto partecipare ai lavori di Bibione – gli fa eco Agostino dalla diocesi di Perugia –, ma grazie al forum ho capito quello che mi sono perso, come esperienza diretta, e anche il grande lavoro che è stato prodotto in modo veramente corale». Un lavoro, comunque, capace di coinvolgere anche a distanza. E le proposte non mancano: dalla diffusione mirata di *Avenire* alla realizzazione di incontri per imparare a «leggere» il giornale con occhi nuovi e attenti alle problematiche profonde dell'uomo, dalla biblioteca al sito internet parrocchiale.

L'altra crescita a cui abbiamo assistito in queste due settimane riguarda il sito stesso dei Portaparola. La home page ha cambiato forma e volto con il passare dei giorni, qualifican-

do sempre di più. Accanto alle «finestre» dove è possibile chiedere informazioni sulla figura dei Portaparola e dove ci si può iscrivere alla newsletter settimanale, che anticipa i temi trattati dagli inserti di *Avenire* («vita, è lavoro, è famiglia») o dalle pagine speciali (Gmg, Portaparola), ora fanno bella mostra di sé i due video su esperienze e voci di animatori realizzati da *Sat2000*. Filmati che completano la sezione «primo piano» in cui è possibile trovare le principali relazioni pronunciate al primo Forum nazionale dei Portaparola



La schermata d'accesso al forum su [www.portaparola.it](http://www.portaparola.it)

### L'IDEA

#### Una «mappa» dalle vostre foto

È una delle proposte uscite dal convegno di Bibione, due settimane fa: creare una mappa italiana delle parrocchie dove è attivo un servizio di Portaparola e condividerla online su [www.portaparola.it](http://www.portaparola.it) in modo che veterani, neofiti e quanti sono interessati possano sapere dove si trova la più vicina comunità impegnata sul fronte della cultura e dei media. Mentre il sito cresce, un passo alla volta, ora proviamo a dare seguito a quella proposta, ma ci dovete aiutare. Come? Mandandoci e facendoci mandare una foto (o più di una) del vostro gruppo di Portaparola, del servizio che svolgete, della parrocchia... Un «censimento» per immagini che ovviamente deve essere integrato con qualche informazione base (parrocchia, diocesi, nomi degli animatori, parroco...). Andremo costruendo così insieme una cartina navigabile del Portaparola. L'email è: [portaparola@avenire.it](mailto:portaparola@avenire.it)

## Animatori in parrocchia: dall'entusiasmo all'azione è la sfida del nuovo sito

### OGGI

#### Sulla Rete il Forum Ucsi

Si svolgerà oggi, a Roma, nell'auditorium dell'Enel, il Forum promosso dall'Unione cattolica della stampa italiana, dal tema: «Internet, informazione, democrazia». Vi parteciperanno, tra gli altri, l'arcivescovo Celli, presidente del pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali, il gesuita di *Civiltà Cattolica* Antonio Spadaro, il professor Stefano Rodotà dell'Università di Roma, il direttore di *Nova* Luca de Biase, Claudio Velardi, fondatore di *Sherpa Tv*, i presidenti della Fieg Biancheri, dell'Ordine dei Giornalisti Del Boca e il segretario della Fnsi Siddi.

## «Sì, anche nei media diocesani iniziamo a respirare aria nuova»

Una stagione nuova. Dopo gli appuntamenti di Bibione e Milano mi pare che si possa dire «si sta respirando aria nuova». Credo che ognuno di noi, ciascuno per le proprie responsabilità, abbia il dovere di proseguire sulla strada intrapresa. Il clima di grande amicizia e di solidi rapporti personali sta facilitando il lavoro. Fra media cattolici dobbiamo interagire, collaborare, aiutarci, consapevoli che insieme si può fare di più e meglio. La gente, credenti e non, questo si aspetta da noi. Abbiamo un messaggio di speranza da dare all'uomo

di oggi, non possiamo non comunicarlo. E lo dobbiamo fare con strumenti belli, fatti bene, che sanno stare con dignità sul panorama dei media nazionali, frutto di quella professionalità che possiamo e sappiamo mettere in campo. Le varie esperienze che stiamo vivendo sui diversi fronti del nostro impegno lo dimostrano con evidenza. In giro c'è fermento e attenzione verso la Chiesa e di conseguenza anche verso di noi. Il momento è favorevole. Non possiamo farcelo sfuggire.

Francesco Zanotti  
vice presidente Fics

## Castellaneta punta su Internet



L'home page di Castellana

DI PAOLO NICO\*

Un megafono per portare la voce a chi si tiene lontano dai luoghi classici cristiani per rintanarsi nei non luoghi dei nuovi media. Diocesicastellaneta.net, è il nuovo sito della Chiesa di Castellana. L'evangelizzazione sceglie dunque anche internet per diffondere la cultura cristiana nella piccola comunità pugliese. Un portale che vuol essere anche un contributo della comunità ecclesiale lucana, da un lato alla conoscenza e all'uso critico dei

mezzi della comunicazione sociale, e dall'altro alla promozione della comunione e del coordinamento nella diocesi e nel territorio. Il sito, ideato e realizzato da Antonio Perrone, con la collaborazione dell'Ufficio comunicazioni sociali diocesano, si presenta con una grafica dinamica e intuitiva. Un frame centrale di lettura e due laterali di comando, costituiscono le pagine web in cui è possibile trovare: la storia della diocesi, la cronotassi dei vescovi, le statistiche i dati e le news dalla parrocchie, il clero e gli uffici diocesani. «Anche il nostro sito, con la collaborazione di parrocchie, associazioni, famiglie, contribuirà al giusto controllo sociale dei media per tenere alta la centralità e la dignità inviolabile della persona umana – ha detto monsignor Pietro Maria Fragnelli, vescovo di Castellana, presentando il sito in occasione della 42ª Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali –. I media non devono diventare il megafono del materialismo economico e del relativismo etico, vere piaghe del nostro tempo. Essi possono e

devono, invece, contribuire a far conoscere la verità sull'uomo, difendendola davanti a coloro che tendono a negarla o a distruggerla». Da sempre studioso e operatore dei media, il presule è stato l'artefice del portale. Servendosi dell'Ufficio Comunicazioni sociali affidato a don Franco Conte, il vescovo ha così dato vita al progetto che segna l'inizio di una nuova stagione dei mezzi di comunicazione sociale nella diocesi. Dopo il sito, infatti, è prevista per ottobre la ripresa delle pubblicazioni del mensile diocesano *Contatto*, in collaborazione con il settimanale della diocesi di Taranto *Nuovo Dialogo*. È in questo contesto che si inseriscono le indicazioni del primo Forum per Portaparola svoltosi a Bibione. Su quella spinta sta nascendo l'idea di organizzare un corso di formazione per animatori della comunità che faccia rinascere anche nelle parrocchie l'attenzione ai nuovi media che promuovano l'evangelizzazione.

\* Ufficio Comunicazioni sociali diocesani di Castellana